

UN ASSESSORE REGIONALE RENZIANO DICE DI SOSTENERE IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA A LUCCA

# La telefonata che imbarazza il Pd della Toscana

*Il governatore Enrico Rossi (Mdp) potrebbe fare una sostituzione nella giunta*

DI FILIPPO MERLI

**N**on si può dire che gli manchi il senso della notizia. Da giornalista prestato alla politica, **Remo Santini**, candidato sindaco del centrodestra a Lucca, sapeva che quell'audio avrebbe fatto discutere. Pochi secondi di telefonata che potrebbero creare forti ripercussioni sulla giunta del governatore della Toscana, **Enrico Rossi**, uscito dal Pd per aderire a Mdp. «Ti volevo dire, in maniera del tutto riservata, io non solo non gli do una mano, se posso, quello che posso, poco, te la do a te. Punto. Ciao». A parlare con Santini è l'assessore regionale all'Agricoltura, il renziano **Marco Remaschi**. Quel «non solo non gli do una mano» è riferito al sindaco di Lucca, **Alessandro Tambellini**, riconfermato al ballottaggio col centrosinistra. La conversazione risale al 16 giugno ed è stata resa nota dallo stesso Santini.

**Quando la registrazione è stata svelata**, l'assessore si trovava in Olanda. E ha parlato di scherzo. «Dispiace che Santini abbia potuto equivocare una telefonata dal contenuto scherzoso, come molte altre tra di noi», ha spiegato Remaschi. «Sfido chiunque a trovare anche una sola persona cui io abbia detto di votare il candidato di destra. Utilizzare una conversazione personale per screditarmi è davvero il punto più basso che Santini potesse raggiungere. L'insuccesso gli ha dato alla testa. Per quanto mi riguarda, ho sostenuto Tambellini senza se e senza ma». Subito dopo la rielezione, avvenuta per soli 361 voti, Remaschi era accanto a Tambellini a festeggiare. Pochi

giorni dopo, complice quella chiamata a Santini, la sua poltrona da assessore potrebbe essere a rischio. Rossi, ieri, ha annullato la riunione di giunta che si tiene ogni lunedì. La versione ufficiale parla d'impegni istituzionali. Secondo *il Tirreno*, però, il governatore avrebbe voluto dare un segnale al Pd toscano all'indomani del caso Remaschi. **Rossi sarebbe in attesa di provvedimenti** da parte dei vertici regionali dei dem. Se non dovessero arrivare, potrebbe agire in prima persona e sostituire l'assessore. «Sono profondamente amareggiato e mi auguro che il clima possa tornare sereno, senza che a dettare l'agenda per noi sia chi è stato sconfitto», ha sottolineato il consigliere regionale del Pd, **Leonardo Marras**, in riferimento a Santini. **Sulla questione è intervenuto** anche l'ex sindaco di Pisa ed esponente di Mdp, **Paolo Fontanelli**. «Tutti sanno che la parte renziana del Pd ha lavorato a lungo per cercare di sostituire Tambellini, sin da quando proponeva di andare alle primarie per l'individuazione della candidatura a sindaco della città», ha rivelato il compagno di partito di Rossi. «Tentativo che s'è fermato solo quando Tambellini ha detto che, senza una chiara riconferma da parte del Pd, si sarebbe candidato con una lista civica». **«Ora fanno bene i renziani a festeggiare**, ma qualche scheletro nell'armadio ce l'hanno, e farebbero bene a farci i conti», ha proseguito Fontanelli. «Comunque, su questa vicenda, che in qualche modo ricorda il metodo dello stai sereno, è opportuno che qualcuno nel Pd si preoccupi d'accertare le cose, perché il fatto è grave e riguarda, tra l'altro, tutta la coalizione che ha sostenuto Tambellini».

—© Riproduzione riservata—

